

STORIE AL VOLO

*il primo*

# francobollo aereo era privato

di FABIO VACCAREZZA



**Il primo volo postale fu effettuato nel 1870 con un *ballon monté* dalla Parigi assediata, ma le lettere erano affrancate con normali francobolli**

Johnny fu svegliato dal padre alle 5 in punto. Aveva dormito poco. Oggi sarebbe stato il grande giorno, quello atteso da diversi anni. Finalmente avrebbe fatto il suo primo volo in pallone aerostatico, una specie di mongolfiera ma a gas! Si sarebbe alzato dal suolo! Avrebbe visto uccelli volare da vicino, avrebbe visto gli alberi dall'alto e poi forse fra le nuvole la sua città sarebbe apparsa come le casette degli gnomi e... "Johnny, ti ho detto di alzarti!" ripeté ad alta voce suo padre scuotendolo per un braccio.

Un'ora dopo il professore Samuele Archer King e figlio, giunsero sul campo di partenza. Bisognava partire con il fresco, così era più facile innalzarsi rapidamente grazie anche alla differenza di temperatura fra l'aria esterna e quella del gas interno all'involucro. Mr. Robert, assistente del professore, aveva provveduto durante la notte, con l'aiuto

della Gas Light Company, a riempire con gas di carbone il grosso pallone che presentava un'enorme scritta nella parte più larga: *Buffalo*. Johnny ricordava che il padre aveva deciso quel nome per ricordare la città che gli aveva donato una grossa somma di danaro spesa per costruire da zero, proprio in quel luogo, nel 1873, il nuovo pallone aerostatico e permettere così a lui, pioniere dell'aria, di sperimentare nuovi materiali e fare nuovi viaggi dimostrativi.

"Caspita, padre! È più grande di quanto pensassi. E che bella tela! Meno male che quelle quattro grosse funi lo tengono ancorato a terra, altrimenti sarebbe già partito senza di noi!" disse Johnny guardando il pallone che si stava alzando sopra la navicella ovale di vimini, agganciata ad esso con cavi di cuoio e funi. "Sì figliolo, il nostro *Buffalo* è alto 84 piedi e occorrono ben 91.000 piedi cubi di gas per gonfiarlo per bene e tendere quella splendida doppia tela in cotone oliato e ben verniciato, della *Wamasutta Mills*, che mi è costata un occhio della testa."

Era la mattina del 2 febbraio 1877, il giorno del battesimo dell'aria per Johnny, che aveva compiuto i 16 anni e aveva insistito per avere quel viaggio come regalo. Suo padre si era sempre rifiutato di prenderlo a bordo nei sui 168 precedenti viaggi perché i voli in pallone a gas o in mongolfiera erano sempre pericolosi e il vento aveva giocato più di uno scherzo sia a lui, ormai veterano,

che a molti altri pionieri dell'aria. Ma il *Buffalo* sembrava molto robusto e si era mostrato maneggevole sin dai primi voli. Quella mattina avrebbero fatto un tratto del percorso che avrebbero ripetuto il 18 giugno di quell'anno andando da Nashville, dove si trovavano sino, a Gallatin, due città distanti 40 chilometri, entrambe nel Tennessee. Un'altra esibizione che avrebbe portato un po' di danaro nelle casse alquanto vuote della famiglia King.

Finalmente, saliti a bordo insieme all'assistente Robert e a Mr. Holden che si sarebbe occupato della strumentazione, fecero segno di staccare il pallone dalle funi che lo trattenevano e per la gioia di Johnny e la meraviglia dei pochi mattinieri spettatori, il *Buffalo*, finalmente libero, incominciò a salire. Scaricarono subito alcuni dei 18 sacchi di sabbia che fungevano da zavorra, e il vento spinse l'aerostato verso ovest. Il tempo era bellissimo, la temperatura era frizzante ma ottima per il viaggio. Mr. Holden armeggiava attorno all'igrometro, al termometro, controllando anche l'altimetro barometrico. Johnny imbacuccato in un pesante pastrano girava gli occhi in tutte le direzioni, mentre oohhh di meraviglia uscivano in continuazione dalla sua bocca semiaperta. Quante cose avrebbe potuto raccontare ai suoi amici e quanto lo avrebbero invidiato a scuola! Sempre che non capitate qualche cosa di brutto. "Padre, ma siamo sicuri di poter controllare il volo? Padre, è vero che i fratelli *Mongolfieres* non hanno mai volato? Padre ma è vero che nel prossimo volo vuoi trasportare della posta? Padre..."

Il professor Samuele Archer King, guardò il figlio con benevolenza, si accarezzò più volte la lunga barba che gli



Celebrazione filatelica del primo servizio postale aereo al mondo con mongolfiere iniziata il 23 settembre 1870, in partenza da Montmartre

scendeva dal mento e rispose. "Dunque Johnny, devi sapere che siamo in balia del vento per la direzione, ma noi possiamo abbassarci e alzarci manovrando la valvola del gas e giocando sulla zavorra. Possiamo quindi sfruttare correnti più o meno forti e dirette anche in senso opposto. Per quanto riguarda i fratelli Mongolfieres per ora non hanno volato, ma chissà, magari in futuro lo faranno. Per il trasporto della posta, con cui potremmo raggranellare qualche dollaro in più, ci sto pensando. Certo qualcuno sarà attirato da questo primo trasporto aereo della posta, ma come si può organizzare? Portiamo solo la poca posta diretta a Gallatin? Direi di no. Portiamo la posta solo verso il suo ufficio postale? E se poi il vento ci spinge altrove?" L'assistente si intromise: "Be', potremmo buttare una cassa giunti all'altezza dell'arrivo previsto, o gettare parte della posta in contenitori con attaccate delle stelle filanti colorate per meglio farla ritrovare. Sulle buste sarà opportuno indicare che chi raccoglierà la posta la porti all'ufficio postale più vicino." Il prof. King assentì con il capo, mentre tirava il cavo di controllo della valvola che permetteva al pallone di iniziare la discesa. Atterrati in un campo attesero rinforzi da amici che li avevano seguiti da terra. Poi sgonfiarono del tutto l'enorme involucro e con molta cautela lo ripiegarono. Tornarono a Nashville che era già notte.



Il giorno dopo Johnny disegnò un francobollo e lo fece vedere a suo padre. Un disegno molto semplice: il pallone con tutti i suoi cavi e con il nome *Buffalo* molto grande. In alto la scritta *Balloon Post* e nella parte bassa un

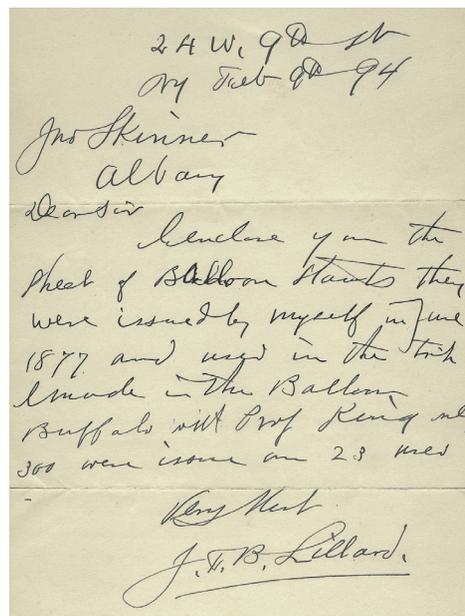
facciale da 1 cent. Mr. Samuele King fu soddisfatto del disegno del figlio e qualche giorno dopo lo diede a John F.B. Lillard, in modo che lo potesse migliorare, modificando anche il valore facciale in 5 cents.

Il facsimile fu poi dato all'incisore John H. Snively mentre la ditta Wheeler Brothers Printers di Nashville si preoccupò di stamparli. Gli esemplari realizzati furono 300.

Il resto è storia: il 18 giugno 1877 il primo volo postale in mongolfiera effettuato in USA venne portato a termine. A bordo della navi-

cella, oltre al prof. King e al suo assistente, c'erano il sergente A.C. Ford, osservatore per l'U.S. Army, Mr. Lillard, per l'occasione reporter per il giornale *The Banner*, il dottor Duncan R. Dorris, editore dell'altro giornale di Nashville, il *Daily American*, e due passeggeri che avevano pagato una lauta quota per essere presenti. Nessuna signora era a bordo nonostante King lo avesse auspicato. Vi era anche una gabbia di piccioni viaggiatori per portare rapidamente notizie del volo e da utilizzare in caso di emergenza. A bordo anche due grosse ancore. I plichi trasportati non furono molti e di essi solo 3 buste sono giunte sino a noi. Si conoscono inoltre 23 francobolli usati di questa speciale "balloon Post" privata. Una busta indirizzata a Mrs. Leonora Davies in Harrodsburg, Kentucky è molto interessante, riporta la dicitura a penna: "Any one finding this letter will please put it in the nearest Post Office. Ovvero "Chiunque trovi questa lettera è pregato di portarla al più vicino ufficio postale".

Oltre al *Buffalo stamp* annullato a penna, la lettera era affrancata con un francobollo USA da 3 cent, che aveva ricevuto l'annullo "Gallatin/Tenn./Jun 18". Alberto Diena nel certificare la busta aggiunse alcuni commenti sulla posta gettata dall'alto con vari avvisi per chi la ritrovasse. Una seconda busta, indirizzata a E.F. Gambs in Saint Louis, Missouri, non aveva l'avviso di cui sopra. Si rivela utile a questa ricerca, per i dati che contiene, una lettera datata 9 febbraio 1894 di John B. Lillard spedita da New York ad Albany indirizzata a Jno Skinner: il testo ci dà molte informazioni circa questo particolare esemplare. Ma quanto valgono questi, che



**Il testo della lettera spedita il 9 febbraio 1894 da John F. B. Lillard, disegnatore del balloon stamp, a Jno Skinner dice: Caro signore, io qui accludo un (foglio) esemplare dei balloon stamp che furono disegnati da me nel 1877 e usati nel volo del pallone "Buffalo" del prof. King. Solo 300 esemplari furono stampati e solo 23 di essi furono usati. Con i migliori saluti J.H. Lillard**

pur essendo di origine privata, sono di fatto i primi francobolli adesivi di posta aerea mai stampati al mondo? Il catalogo specializzato Scott lista questo primo francobollo di posta aerea fra i semi-ufficiali con la sigla CL1 e lo valuta 10.000 dollari se nuovo e 7.500 con linguella. Nelle aste una coppia di esemplari nuovi in tête-bêche ha realizzato 19.000 dollari.

Gli esemplari su busta raggiungono quotazioni da capogiro: sino a 130.000 dollari per i 3 reperti sopravvissuti!

